



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

22/12/2024 N° 16

IV Domenica di Avvento - C

La gioia dell'incontro

Quanta vita palpita nel breve passo evangelico oggi proclamato. Due donne toccate dalla grazia di Dio sperimentano, con i loro figli, la gioia di incontrarsi e raccontarsi. Nella casa di Elisabetta accade quello che è consueto per due parenti che si ritrovano dopo un po' di tempo: il saluto, l'accoglienza, il dialogo. Una scena, vista da lontano, del tutto normale, forse banale.

Ma l'evangelista Luca ci fa avvicinare, per ascoltare quel dialogo tra Maria ed Elisabetta. Due donne che si stanno reciprocamente comunicando di aver appena sperimentato la presenza di Dio nella loro vita. E l'esperienza dell'una trova nuova luce nella testimonianza dell'altra. Maria è partita in fretta, dopo l'Annunciazione, perché ha saputo dall'Angelo che Elisabetta è incinta, nonostante sia ormai anziana e ritenuta sterile. Elisabetta, a sua volta, sente il figlio sussultarle nel grembo: Giovanni avverte nel saluto di Maria la presenza, ancora nascosta, ma non meno reale, del Salvatore. Maria riceve da Elisabetta la conferma dell'annuncio di Gabriele: sarà la madre del Signore. Elisabetta, in quel sussulto del grembo provocato da Maria, comprende che suo figlio sarà, ad un tempo, l'ultimo e il più grande dei profeti, colui che dirà "Ecco l'Agnello di Dio". Davvero nulla è impossibile a Dio!

In quella casa sperduta sui monti della Giudea vediamo già un'immagine di Chiesa: una comunità di persone che, nella normalità della vita, raccontano la loro fede nata dall'aver fatto esperienza di Dio. L'incontro e il confronto nella comunità conferma e illumina la singola esperienza personale di fede. Senza comunità, c'è il forte rischio di disperdere o di non trovare il senso di quello che Dio in modo misterioso comunica nella vita di ogni credente. La fede non si può vivere senza la comunità. Non si tratta di trasmettere aridi precetti morali, ma di testimoniare la multiforme creatività dello Spirito, che fa incarnare il Cristo, in modo singolare, nella vita di ogni uomo e ogni donna che sa accoglierlo. L'incontro con Dio genera vita, non regole.

La comunità cristiana deve però essere pervasa di gioia, a conferma che davvero essa "funziona" e sostiene vitalmente i singoli che la compongono.



no. Una gioia vera, profonda; gioia natalizia, ma anche pasquale, perché anche nei momenti di dolore e di difficoltà esprime la consapevolezza dell'appartenenza di ogni esistenza a Dio, che si è fatto carne per essere presente in ogni situazione. Una comunità che non testimonia prima di tutto questo tipo di gioia è una comunità a rischio di sfaldamento, che addirittura può portare lontano da Dio. *Paolo M.*

Lectures della Domenica

Mi 5,1-4a

Eb 10,5-10

Lc 1,39-45

SIGNORE, FA' SPLENDERE IL TUO VOLTO E NOI SAREMO SALVI.



Giubileo 2025

La Speranza non delude

La Chiesa di Venezia è convocata **domenica 29 dicembre** per l'apertura solenne dell'Anno Santo

alle 15:00 presso la chiesa di S. Zaccaria, dalla quale partirà la processione verso la Basilica Cattedrale di S. Marco.

1 gennaio 2025 - Giornata Mondiale della Pace

Viene dedicato a "chi si sente prostrato dalla propria condizione esistenziale, condannato dai propri errori, schiacciato dal giudizio altrui e non riesce a scorgere più alcuna prospettiva per la propria vita", il Messaggio del Papa per la Giornata mondiale della pace del prossimo primo gennaio, quando il Giubileo sarà appena iniziato. Il tema è "Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace".

Un messaggio che vuole infondere speranza in tutto, in linea con il tema dell'Anno Santo e perciò il Papa suggerisce tre azioni possibili per "riaprire la via della speranza per ciascuno di noi". La speranza, scrive, che "nasce dall'esperienza della misericordia di Dio, che è sempre

illimitata". La prima azione è la ripresa dell'appello lanciato da S. Giovanni Paolo II di pensare a una «consistente riduzione, se non proprio al totale condono, del debito internazionale, che pesa sul destino di molte Nazioni». La seconda "un impegno fermo a promuovere il rispetto della dignità della vita umana, dal concepimento alla morte naturale, perché ogni persona possa amare la propria vita e guardare con speranza al futuro, desiderando lo sviluppo e la felicità per sé e per i propri figli". La terza infine consiste nel destinare "almeno una percentuale fissa del denaro impiegato negli armamenti per la costituzione di un Fondo mondiale che elimini definitivamente la fame e faciliti nei Paesi più poveri attività educative e volte a promuovere lo sviluppo sostenibile, contrastando il cambiamento climatico".

Il Papa conclude il suo messaggio con un augurio - "Il 2025 sia un anno di pace" - e una preghiera che riecheggia il Padre Nostro.

"Concedici, la tua pace, Signore! È questa la preghiera che elevo a Dio, mentre rivolgo gli auguri per il nuovo anno ai Capi di Stato e di Governo, ai Responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai Leader delle diverse religioni, ad ogni persona di buona volontà. Rimetti a noi i nostri debiti, Signore,

come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e in questo circolo di perdono concedici la tua pace, quella pace che solo Tu puoi donare a chi si lascia disarmare il cuore, a chi con speranza vuole rimettere i debiti ai propri fratelli, a chi senza timore confessa di essere tuo debitore, a chi non resta sordo al grido dei più poveri".

Archivio parrocchiale 2024

Nelle nostre comunità, nel corso dell'anno 2024, sono state visse le seguenti tappe che hanno segnato i vari momenti della vita cristiana.

- 12 bambini hanno ricevuto la prima confessione e per la prima volta l'eucarestia nella prima messa di Comunione;

- 18 ragazzi ed una persona adulta hanno ricevuto il sacramento della Confermazione

Nella parrocchia di S. Maria di Lourdes:

- 4 bambini hanno ricevuto il Battesimo;
- Una coppia si è unita nel sacramento del Matrimonio;
- 32 fratelli e sorelle ci hanno lasciato e sono stati affidati al Signore nella celebrazione delle esequie.

Nella parrocchia di S. Rita:

- 2 bambini hanno ricevuto il Battesimo;
- Nessuna coppia si è unita nel sacramento del Matrimonio;
- 26 fratelli e sorelle ci hanno lasciato e sono stati affidati al Signore nella celebrazione delle esequie.

Pranzo della Collaborazione Pastorale

Domenica 15 dicembre c'è stata una grande partecipazione al pranzo della nostra Collaborazione Pastorale preparato per 70 parrocchiani nella sala polivalente del patronato di Santa Maria di Lourdes dagli

"Amici del Patronato", un nutrito gruppo di giovani ed adulti delle nostre due comunità che, in prossimità del Natale, ha allietato tutti gli ospiti non solo con un ottimo pranzo ma anche con tanta musica e tanti premi della lotteria il cui ricavato è stato donato per le opere parrocchiali.



Sacerdoti a servizio dei pazienti all'ospedale

Questo è il numero di reperibilità dei Padri Cappellani dell'Ospedale dell'Angelo. I degenti possono rivolgersi direttamente per ricevere i conforti religiosi. I parenti e gli amici possono segnalare, preferibilmente via messaggio, la presenza di loro cari in ospedale che possono avere piacere di una visita al 3313103728

Cassettina "Avvento di fraternità"

Entro Natale riporteremo in chiesa la cassetina "AGGIUNGI UN PASTO A TAVOLA" con il frutto dei nostri sacrifici, che serviranno a sostenere attività d'aiuto per i più poveri.

Le persone, che pur non avendo la cassetina desiderano fare un'offerta a favore della Caritas diocesana, la possono fare direttamente al parroco, specificandone l'intenzione.

La Parrocchia del Cielo

Durante la scorsa settimana sono tornati alla casa del Padre:

De Manicor Paolo della parrocchia di S. Rita e
Novello Giorgio della parrocchia di S. Maria di Lourdes

"Dona loro Signore beatitudine, luce e pace"



Chi volesse far la propria offerta per le opere parrocchiali può farlo attraverso le buste che trova in chiesa o liberamente in altro modo. Potrete così sostenere le spese per le varie necessità delle due comunità e per le attività di manutenzione degli immobili e delle apparecchiature. Sono sicuro che sarete sensibili per queste necessità.

Riportiamo il codice IBAN per offerte dirette sul conto corrente bancario

IT41H054840200000001000137
intestato a Parrocchia Santa Maria Immacolata di Lourdes

IT65A0306902118100000016999
intestato a Parrocchia di S. Rita da Cascia

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>